

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 febbraio 2015, n. 67

Adozione del "Disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio".

OGGETTO: Adozione del “Disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, concernente: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni concernente: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato “la Giunta all’adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato “il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità”;

VISTA la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

VISTA la Deliberazione n. 55 del 17 febbraio 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

PRESO ATTO che l'Obiettivo Tematico n. 11 del predetto Programma Operativo mira ad avviare e strutturare un concreto e duraturo processo di rafforzamento della capacità amministrativa regionale;

CONSIDERATO che il Piano di Rafforzamento Amministrativo assume la funzione di strumento cardine per migliorare la portata gestionale e attuativa dei Programmi Operativi;

RICHIAMATA la D.G.R. del 9 dicembre 2014 n. 861, pubblicata in BURL il 23 dicembre 2014 recante l'adozione del Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA), l'individuazione e la nomina del Responsabile della capacità Amministrativa, nonché l'istituzione del ROSTER di esperti per la Pubblica Amministrazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. T00527 recante l' "Integrazione e adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la Regione Lazio 2014. D.G.R. n. 861 del 9 dicembre 2014."

CONSIDERATO che con la citata D.G.R. n. 861/2014 è stato incaricato l'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo ad attivare un Roster di esperti di elevata professionalità per la Pubblica Amministrazione, la cui disciplina viene adottata con atto della Giunta Regionale entro 60 (sessanta) giorni da detta D.G.R.;

DATO ATTO:

- che il ROSTER è una misura organizzativa, all'interno del PRA, che mira al rafforzamento della capacità amministrativa della Regione nell'ambito della gestione e attuazione dei POR, al fine di raggiungere adeguati *target* di spesa nonché di perseguire un'efficiente utilizzazione dei Fondi strutturali e di investimento europei;
- che il ROSTER è essenzialmente uno strumento a supporto del Responsabile della Capacità Amministrativa per giungere ad una migliore attuazione delle azioni previste nel PRA e pertanto le figure da assumersi di volta in volta, in base alle necessità, devono avere competenze altamente specializzate;
- che con l'istituzione del ROSTER, la Regione si pone quale obiettivo qualitativo: a) semplificare l'accesso dei beneficiari alle opportunità; b) ridurre i tempi di svolgimento dell'acquisizione di servizi; c) semplificare le procedure di gestione dei progetti e di erogazione dei pagamenti;
- che per le medesime finalità del PRA, le autonomie locali potrebbero scegliere di avvalersi del ROSTER, delegando l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo alle operazioni di selezione degli esperti di cui sopra;

ACCERTATO che nel caso *de quo*, trattandosi di conferimento di attività di consulenza ad alta specializzazione, si applica la disciplina di cui al combinato disposto degli artt.2222 cod civ (cd *locatio operis*) e 7, comma 6, D.lgs. 165\2001 e ss.mm.ii, per cui gli incarichi possono avvenire col ricorso a procedure che consentano una scelta dettata da criteri di economicità, efficacia ed imparzialità, nonché di concorrenza e trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, costituendo essi principi fondamentali del diritto comunitario, che si elevano a principi generali di tutti i contratti pubblici e sono direttamente applicabili, a prescindere dalla ricorrenza di specifiche norme comunitarie o interne e in modo prevalente su eventuali disposizioni interne di segno contrario (*Cons. Stato, sez. VI: 30 gennaio 2007, n. 362; 30 dicembre 2005, n. 7616; 25 gennaio 2005, n. 168, T.A.R. Emilia-Romagna 21 maggio 2008, n. 1978, T.A.R., Abruzzo sez. I Pescara, 18/10/2012, n. 432*);

RITENUTO pertanto di dover adottare il “Disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER regionale – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio.”, che forma parte integrante della presente deliberazione, dando atto che al cd ROSTER, già istituito con DGR 861 del 23.12.2014, potranno far parte esperti in possesso di profili di elevata professionalità, aventi specifiche competenze in materia di attuazione delle politiche europee; di procedure amministrative, tecniche e giuridiche, per l’attuazione delle politiche di sviluppo e coesione; di gestione di fondi UE e ordinari;

DELIBERA

Per i motivi di cui in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti,

1. di adottare lo schema di Allegato 1 alla presente Deliberazione come disciplina per la regolamentazione dell’Albo di esperti per la Pubblica Amministrazione denominato ROSTER Regionale o “banca dati di esperti per la Regione Lazio”, da attivarsi presso l’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo.
2. di dare mandato alla Direzione regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi per supportare l’attivazione della banca dati su supporto digitale presso l’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, con le risorse di cui alla convenzione/contratto di servizio con l’ente strumentale competente.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, e ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione, che risulta approvato all’unanimità.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Disciplinare recante la regolamentazione sul funzionamento del ROSTER – Banca dati di Esperti per la Regione Lazio

Articolo 1 Ambiti, obiettivi e funzionamento

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del ROSTER - Banca dati di esperti per la Regione Lazio (di seguito ROSTER) per il raggiungimento delle finalità di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. T00527 e successive modifiche avente ad oggetto l'adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Lazio.

L'Amministrazione regionale e gli enti collegati, ai fini della ricerca di competenze professionali altamente specializzate, possono avvalersi del ROSTER anche con riferimento ad ulteriori esigenze non strettamente connesse all'attuazione del PRA.

Il ROSTER è istituito nell'ambito specifico dell'Obiettivo Tematico 11 *“Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholders e promuovere una pubblica amministrazione efficiente”* (OT11) nel quadro del *Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo della Regione Lazio (POR FSE) 2014-2020*, nonché nel più generale ambito dell'Assistenza Tecnica relativa alla programmazione, gestione e attuazione dei Fondi SIE e di ogni altra eventuale risorsa finanziaria nazionale e regionale ordinaria e/o aggiuntiva, al fine di favorire l'attuazione di interventi nei territori della Regione Lazio.

Nell'ambito dell'OT 11, il ROSTER supporta l'insieme delle iniziative relative alla Priorità 11.i *“Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance”*, associata al Risultato atteso 11.3 del *“Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione”* la cui implementazione prevede la realizzazione di un Piano regionale di azione per la formazione e l'informazione rivolte alle strutture delle Autorità coinvolte nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Fondi SIE, in coerenza il Piano per il Rafforzamento delle capacità dall'Amministrazione, e ai principali *stakeholders* istituzionali (Comuni, Enti locali, Scuola, Università, Enti pubblici di ricerca, organismi socio sanitari e assistenziali e del sistema giudiziario, etc.).

Il ROSTER è una misura organizzativa del PRA che mira al rafforzamento della capacità amministrativa della Regione nell'ambito della gestione e attuazione dei fondi europei, al fine di raggiungere adeguati *targets* di spesa nonché l'efficiente utilizzazione dei fondi SIE.

Il ROSTER supporta il Responsabile per la Capacità Amministrativa e per il PRA per l'attuazione delle azioni di miglioramento e che richiedono competenze altamente specializzate.

Mediante l'istituzione del ROSTER, la Regione Lazio persegue i seguenti obiettivi:

- a) semplificare l'accesso alle opportunità di sviluppo e formazione;
- b) ottimizzare e ridurre i tempi di svolgimento per l'acquisizione di beni e servizi;
- c) semplificare le procedure di gestione dei progetti e di erogazione dei pagamenti.

Il ROSTER è collocato su apposita piattaforma informatica ed è accessibile *on line* in specifica sezione ad esso dedicato della *home page* l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo.

L'Amministrazione regionale e gli enti collegati possono avvalersi del ROSTER per la ricerca e il conferimento di profili ad elevata professionalità aventi specifiche competenze ed esperienza necessarie al rafforzamento della capacità amministrativa, nonché per la fornitura di supporto specialistico per l'attuazione delle politiche europee, ferma restando la loro autonomia e il rispetto della normativa vigente.

Tali profili potranno dunque essere destinati ad attività di consulenza ovvero di collaborazione specialistica presso l'Amministrazione regionale e gli enti ad essa collegati che ne facciano espressa richiesta, anche con riferimento ad ulteriori esigenze non strettamente connesse all'attuazione del PRA.

Nell'ambito delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del PRA, l'Amministrazione regionale e gli enti collegati che attuano gli interventi di competenza, inoltrano apposita richiesta all'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, gestore della banca dati, il quale predispose un elenco dei candidati risultati idonei ai profili richiesti, anche mediante sistemi automatizzati di estrazione dei *curricula*.

Il ROSTER è implementato sulla base delle candidature, presentate e validate, secondo le modalità, i termini e i criteri descritti negli articoli successivi.

Articolo 2

Articolazione del ROSTER – banca dati regionale di esperti

Il ROSTER si articola in tre “Macro Aree” e in “Aree di competenza”.

Al momento dell'iscrizione, i soggetti interessati dovranno specificare la Macro Area e l'Area di competenza per le quali ritengano prevalenti le competenze professionali maturate, in base all'elenco seguente:

1. AREA NORMATIVA

- Diritto e legislazione italiana
- Diritto dell'Unione Europea
- Diritto internazionale
- Valutazione di impatto legislativo
- Appalti pubblici e gare
- Anticorruzione e trasparenza

2. AREA ECONOMICA

- Politiche europee di settore
- Economia
- Finanza di progetto e Strumenti finanziari
- Programmazione e sviluppo del territorio
- Progettazione ed Europrogettazione
- Rendicontazione
- Valutazione
- Controllo e monitoraggio delle politiche pubbliche
- Statistica
- Contabilità

3. AREA ALTRE COMPETENZE TECNICO-FUNZIONALI

- Informatica (giuridica, web, etc..)
- Comunicazione e Informazione

- Tecniche di negoziato e lobbying
- Cooperazione territoriale
- Cooperazione internazionale
- Sicurezza

Articolo 3

Modalità di iscrizione e presentazione della candidatura

L'iscrizione al ROSTER avviene esclusivamente attraverso l'effettuazione della procedura di registrazione, nella specifica sezione dedicata del sito istituzionale l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo.

Al fine del perfezionamento dell'iscrizione è necessario che i soggetti interessati:

- inseriscano nella sezione "Registrazione nuovo utente" i propri dati anagrafici e un indirizzo di posta elettronica valido presso cui ricevere le credenziali di accesso (**user-id e password**) inviate dal sistema via mail. L'invio delle credenziali è necessario per accedere alla seconda fase di registrazione;
- inseriscano nella sezione "Login" le credenziali di accesso ricevute e procedano alla compilazione della scheda relativa alle esperienze professionali e ai titoli di studio e professionali posseduti. E' altresì richiesto di allegare sulla piattaforma un *curriculum vitae* redatto in base al modello *Europass* in uno dei seguenti formati: doc, odf, .odt, pdf.

La procedura di iscrizione, recupero della password e sicurezza dei dati di autenticazione dell'utente è dettagliatamente descritta nella sezione ad essa dedicata del sito istituzionale dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo. L'iscrizione al ROSTER è possibile per le sole persone fisiche ed è aperta a tutti i soggetti interessati in possesso dei requisiti previsti. In qualunque momento è possibile procedere inoltre alla cancellazione o all'aggiornamento dei dati in essa inseriti.

Trascorso un periodo di 36 mesi in assenza di aggiornamento ovvero di modifica delle proprie informazioni professionali, l'utente riceverà un messaggio di preavviso all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione, contenente l'avviso di cancellazione dell'utenza presente nel ROSTER. In caso di protratta inazione il sistema procederà alla cancellazione automatica.

A seguito dell'esito positivo della procedura di registrazione i dati archiviati potranno essere modificati, consultati, stampati e rimossi in base ad apposita procedura prevista in apposita sezione dedicata sul sito istituzionale.

La selezione degli esperti verrà effettuata sulla base dell'elenco dei candidati estratti.

L'iscrizione al ROSTER non comporta la partecipazione ad alcuna procedura concorsuale, né alla predisposizione di graduatorie pubbliche, ad attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito e non dà titolo, in alcun modo, a pretese o diritti ad ottenere incarichi professionali.

Articolo 4

Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'iscrizione al ROSTER, i candidati devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2. aver conseguito uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di laurea “vecchio ordinamento” di durata non inferiore a 4 anni;
 - laurea magistrale “nuovo ordinamento” di durata normale di 5 o 6 anni (a ciclo unico);
 - laurea specialistica di durata normale di 2 anni dopo aver conseguito la laurea di durata di 3 anni.
3. specializzazione universitaria dimostrata attraverso il possesso di titoli di master di I e II livello o corsi di specializzazione nelle materie per cui si chiede l'iscrizione al ROSTER. Si prescinde dal requisito della specializzazione universitaria in presenza di:
 - iscrizione ad ordini o albi professionali;
 - operatori nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dell'attività informatica, a supporto dell'attività didattica e di ricerca ovvero in altri ambiti tecnico-professionali;
 - comprovata e rilevante esperienza di lavoro almeno biennale nelle Aree di competenza.

Il soggetto interessato dovrà altresì:

- a. dichiarare di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana scritta e parlata e di almeno un'altra lingua di uno stato membro dell'Unione Europea;
- b. ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, art. 76, di non avere condanne in giudicato né di essere sottoposto all'applicazione di misure cautelari per reati contro la P.A. (Libro II, Titolo II del Codice Penale);
- c. di essere consapevole della responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci e/o viziate da falsità in atti e delle conseguenti sanzioni previste ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, art.76);
- d. dichiarare l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 20, c. 3, D. Lgs. n. 39 del 8 aprile 2013, nonché dell'art.6 e ss. del D. L.n. 90 del 24 giugno 2014 e di eventuali ulteriori normative di settore vigenti in materia;
- e. autorizzare al trattamento dei dati ai sensi del d.lgs. 196/2003 e succ. modifiche per le finalità di gestione della procedura e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Il possesso dei requisiti e la presentazione regolare delle dichiarazioni richieste costituiscono condizione necessaria per l'iscrizione al ROSTER. Nel caso in cui non vengano rilasciate tutte le dichiarazioni richieste ovvero non vi sia il possesso dei requisiti richiesti non sarà possibile procedere alla registrazione.

Il possesso dei requisiti di ammissibilità dovrà essere confermato dall'utente all'atto di ogni operazione di modifica e/o aggiornamento del proprio profilo personale.

Articolo 5

Utilizzazione della banca dati e modalità di selezione degli esperti

La selezione degli esperti avviene sulla base delle richieste inviate dall'Amministrazione regionale ovvero dagli enti ad essa collegati che ne facciano richiesta all'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, via Giulio Cesare n. 31, Roma, indirizzo e-mail: roster@jemolo.it o per esigenza specifica dell'Istituto stesso.

L'Amministrazione regionale ovvero l'ente richiedente, sulla base dei propri fabbisogni, avvierà di volta in volta la procedura di ricognizione interna specificando i requisiti minimi ed eventuali requisiti di preferenza della professionalità ricercata. In caso di urgenza, nelle more della conclusione della verifica interna, potrà essere contestualmente avviata la procedura di selezione degli esperti mediante interrogazione del ROSTER.

L'individuazione degli esperti è effettuata secondo le seguenti modalità:

- ricerca nel ROSTER dei profili professionali coerenti con i requisiti richiesti dalle amministrazioni pubbliche in riferimento all'attività da svolgere, anche mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati;
- trasmissione dell'elenco dei nominativi individuati e dei relativi *curricula* all'Amministrazione richiedente.

Su incarico dell'Amministrazione regionale o degli enti collegati richiedenti, la procedura selettiva potrà essere svolta da una apposita Commissione, nominata dal Direttore dell'Istituto Arturo Carlo Jemolo, mediante previo esame dei profili individuati.

Art. 6

Tipologia del rapporto

Ad esito positivo della selezione ed accertati i requisiti richiesti, verrà conferito specifico incarico a ciascun candidato prescelto.

Ciascun contratto avrà natura di rapporto di lavoro autonomo, anche di natura occasionale, ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, con durata massima corrispondente al periodo di vigenza del fondo di riferimento, ferma restando la risoluzione dello stesso in caso di reperimento di adeguate e specialistiche professionalità interne, corrispondenti a quelle oggetto del contratto.

A tal fine dovrà essere inserita in ogni contratto apposita clausola di risoluzione del rapporto con preavviso di almeno tre mesi.

Articolo 7

Principi fondamentali e conferimento degli incarichi

L'affidamento degli incarichi avviene nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente nonché secondo i principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, tenuto conto dell'esperienza maturata e delle professionalità più idonee per l'esecuzione delle attività richieste.

Gli incarichi ai singoli esperti saranno conferiti direttamente dall'Amministrazione regionale ovvero dagli enti ad essa collegati ovvero, previo accordo con il Richiedente, direttamente dall'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in tema di lavoro autonomo, anche di natura occasionale, e di collaborazione coordinata e continuativa, come disciplinati dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e dalle circolari e direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione e

l'Innovazione, reperibili nell'apposita sezione del sito dell'Istituto regionale del Lazio di studi giuridici A. C. Jemolo.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di rapporti di lavoro autonomo, anche di natura occasionale, e di collaborazione coordinata e continuativa, nonché in tema di affidamento di appalti.

Articolo 8

Pubblicazione avvisi di ricerca delle professionalità

Nel caso in cui, in relazione a specifici fabbisogni manifestati dall'Amministrazione regionale e suoi enti collegati, non risultassero presenti all'interno del ROSTER profili professionali idonei a soddisfarli, l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo potrà prevedere l'emissione di appositi avvisi da pubblicarsi sul sito istituzionale finalizzati ad implementare il ROSTER delle figure professionali mancanti. È comunque fatta salva, in ogni momento, la possibilità di pubblicare avvisi per qualunque incarico.

Articolo 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell' art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196), si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti è finalizzato unicamente alla creazione del ROSTER e all'espletamento delle selezioni che saranno effettuate anche con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Articolo 10

Pubblicità

La presente DGR e relativo allegato sono pubblicati su BURL, su www.regione.lazio.it e sul sito dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo.